L'INFORMATORE di Sicilia
GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE
FONDATO E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA
www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it
HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL
L'INFORMATORE DI SICILIA - GIORNALE D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - FONDATO E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA - PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIV

NOTIZIE ULTIMORA 24 ORE SU 24

NOTIZIE ULTIMORA

NOTIZIE DA
- REGIONE
- CATANIA
- PALERMO
- MESSINA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- LENTINI
- CARLENTINI
- FRANCOFONTE
- TAORMINA

RUBRICHE
- IN POLITICA
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- MUSICA new
- RICETTE

SIRACUSA

Botti di capodanno: 4 feriti tra Lentini e Siracusa

Siracusa – **Botti di capodanno: 4 feriti tra Lentini e Siracusa**. Incidenti di rilievo nel corso dei festeggiamenti di capodanno che si sono registrati nel capoluogo ed in tutta la provincia aretusea, in particolare: a **Lentini**, alle ore 21.30 circa, un giovane di 21 anni si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale con una ferita alla mano sinistra e conseguente disarticolazione delle dita per lo scoppio di un petardo; ad **Augusta**, alle ore 00.18, un uomo di 26 anni si è recato al pronto soccorso dove i sanitari gli hanno riscontrato, a causa dello scoppio di un petardo artigianale, fratture multiple alla mano destra oltre a numerose escoriazioni nella regione toracica, sul braccio, la spalla ed al volto, e ne hanno disposto il trasferimento al reparto di chirurgia plastica dell'ospedale civico di Palermo; a **Siracusa**, alle ore 00.46, si sono presentati al pronto soccorso dell'ospedale civico 2 persone, di 55 anni, che riportava l'amputazione della falange di 2 dita della mano destra e la seconda, di 21 anni, con lesioni al volto ed all'occhio sinistro. 9 persone, di cui tre minorenni, hanno ricevuto le cure dai vari presidi sanitari della provincia avendo riportato lesioni lievi a causa dell'utilizzo di materiale pirico.

Rosolini – **Rissa tra marocchini: Carabinieri fermano 1 per tentato omicidio.** Si tratta di

Adil Danine 23enne. Una lite, perfutili motivi, tra 2 marocchini è degenerata in un tentato omicidio. I due contendenti probabilmente a causa di un eccessivo consumo di alcolici si sono fronteggiati con dei coltelli. Altri connazionali presenti sono riusciti a separare i 2 ed a riportare la calma. Aboulaich Kacem, 28enne, dopo la lite si è recato presso il Presidio Territoriale di Emergenza di Rosolini per essere medicato avendo una prognosi di 7gg per ferita da taglio. Il ferito, dimesso dall'ospedale è stato ritrovato dal contendente, Adil Danine 23enne, che dopo averlo atteso lo ha aggredito nuovamente con un coltello sferrando dei fendenti al torace e al fianco. La vittima è stata soccorsa ed accompagnata presso l'ospedale di Avola dove ha ricevuto le necessarie cure mediche (15 gg di prognosi). I Carabinieri della Stazione di Rosolini allertati dal personale del Pronto Soccorso hanno iniziato una serrata ricerca del colpevole. I controlli si sono estesi, oltre al domicilio, anche ai connazionali, amici e familiari, che potevano dare ospitalità al reo. Le ricerche hanno consentito ai militari di trovare e sequestrare l'auto del colpevole con all'interno l'arma utilizzata. L'aggressore, Adil Danine, dopo un giorno passato a nascondersi nelle campagne, si è consegnato ai Carabinieri della Stazione. L'arrestato è stato accompagnato preso la casa circondariale di Siracusa.

Siracusa - **Bomba artigianale a 500 metri dal Tribunale**. Gli investigatori hanno ipotizzato la preparazione di un attentato. Cauto il procuratore capo Rossi: "Non creiamo inutili allarmi". La Questura di Siracusa sta indagando sul ritrovamento, avvenuto intorno alle ore 12, di un barattolo in vetro, con tappo forato, contenente un probabile composto pirotecnico (circa 200 gr.) assemblato con altri componenti fra i quali una miccia lunga circa 10 cm. Il tutto era stato avvolto con diversi strati di nastro isolante di colore nero, che gli investigatori ritengono possa essere materiale esplodente. L'esplosivo è stato trovato nel piazzale di via Mazzanti, angolo via A. Da Messina, all'interno di un'area non edificata, occultato nell'incavo di un grosso albero, un'area lontana 500 metri dal Palazzo di giustizia di Siracusa. Sul posto sono intervenuti artificieri di Catania che hanno messo in sicurezza. Gli esperti dopo avere prelevato l'oggetto, hanno verificato che si trattava di un rudimentale ordigno esplosivo. La bomba è stata messa in sicurezza e trasportata presso gli uffici della Squadra Mobile dove è stato a disarticolato. Gli artificieri intervenuti, che si erano riservati di riferire notizie più dettagliate all'esito degli esami tecnici di routine, riconducevano, tuttavia, all'ordigno rinvenuto potenzialità di rilievo. Il procuratore capo di Siracusa, Ugo Rossi, ha invitato "a non creare inutili allarmi" perchè, ha spiegato, "non ci sono elementi per potere catalogare e attribuire l'accaduto".

Catania - Il Tribunale del Riesame di Catania , presieduto dal dott. Roberto Passalacqua, ha annullato l'ordinanza di arresti domiciliari emessa su richiesta della Procura di Siracusa, dal gip di Siracusa, nei confronti del Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato Dott. Pasquale Alongi, indagato dei reati di rivelazione di segreti d'ufficio e favoreggiamento personale nei confronti di appartenenti alla Polizia di Stato, a loro volta indagati per peculato.

Siracusa – Carabinieri recuperano e consegnano ecografo rubato a Lilt. Un gesto semplice ma significativo che, in prossimità del Natale, sembra quasi un regalo e forse il più desiderato dal Presidente della Lilt di Siracusa. Il Colonnello Massimo Mennitti, Comandante Provinciale dei Carabinieri, di mattina, ha consegnato al dott. Claudio Castobello, Presidente della Lilt, un macchinario rubato nel mese di ottobre dalla sede dell'associazione a Canicattini

Lentini - **Violento in famiglia ammanettato**. Agenti del Commissariato di P.S. di Lentini hanno arrestato **Egidio Dragonetti**, 34enne, del luogo , per il reato di maltrattamenti in famiglia. I reati sono stati perpetrati ai danni della moglie e della figlia minore. Dopo le incombenze di rito l'arrestato è stato condotto nel carcere di Siracusa.

Siracusa – **Agente di polizia penitenziaria preso con cocaina da spacciare**. Gli uomini della Sezione di Polizia Giudiziaria, Aliquota Polizia di Stato, della Procura della Repubblica di Siracusa hanno tratto in arresto per detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente **Giuseppe ROCCASALVA** 42enne nato a Noto. I tutori dell'ordine hanno fermato in località Belvedere l'auto del Roccasalva sequestrando 55 grammi di sostanza stupefacente di tipo Cocaina. Giuseppe Roccasalva è Agente Scelto della Polizia Penitenziaria presso la Casa di Reclusione di Augusta, ed era da tempo seguito da agenti della Sezione di Polizia Giudiziaria. Gli investigatori avevano attivato un servizio di intercettazione telefonica; nonché servizio di intercettazione di conversazioni tra presenti. Questo monitoraggio ha dato agli inquirenti i positivi riscontri in quanto hanno accertato il costante rifornirsi di sostanza stupefacente da alcuni soggetti nel territorio catanese. Gli investigatori attraverso il monitoraggio delle conversazioni sono pervenuti all'arresto in flagranza di reato commesso da Giuseppe Roccasalva, il quale è stato fermato con la sostanza stupefacente acquistata e pronta ad essere

1/1/2011

SIRACUSA

Santa Lucia vita Patrona

Siracusa – **I primi arrestati nel nuovo anno**. Agenti delle Volanti, di notte, alle ore 03.00 circa, si sono recati in un Hotel di via Francesco Crispi poiché, poco prima, si era presentato alla reception un uomo, identificato successivamente per **Hermann Christophe Yves**, 44enne, di nazionalità francese e residente in Parigi, il quale, dai preventivi controlli effettuati dalla Polizia di Stato sugli alloggiati nelle strutture ricettive, risultava avere un provvedimento di rintraccio per persona scomparsa. Giunti sul posto i Poliziotti hanno contattato il francese al quale venivano richiesti i documenti di riconoscimento. Alla richiesta, l'Hermann ha reagito violentemente ed ha aggredito con calci e pugni gli agenti sino a recare, nel tentativo di guadagnare la fuga, lesioni ad uno di essi. Hermann Christophe Yves è stato successivamente bloccato, con difficoltà, ed accompagnato negli Uffici della Questura e dichiarato in arresto per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Hermann Christophe Yves Successivamente veniva condotto nella Casa Circondariale di contrada Cavadonna. Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno ammanettato **Francesco Lopes**, 31enne, residente a Siracusa, per evasione dagli arresti domiciliari.Il soggetto si trovava a bordo di un'auto in compagnia di altra persona, identificata per **G.A.**, 32enne, residente a Siracusa, denunciata per favoreggiamento.

Augusta - **Carabinieri bloccano sulla ss 114 una corsa clandestina di cavalli**. I militari dell'arma a San Cusumano, alle ore 6.30, stavano svolgendo un servizio di controllo del territorio. I carabinieri hanno notato che una folla di scommettitori era ai margini della strada, mentre un cavallo di razza baio stava correndo a Tempo. I tutori dell'ordine hanno bloccato il fantino **A.R.** 56enne di ed il proprietario del cavallo **F.M.** 25enne siracusano, titolare di un'azienda di allevamento equino di Siracusa. I 2 sono stati deferiti all'autorità Giudiziaria per maltrattamento di animali. Sul posto il personale sanitario dell'ASP 8 di Siracusa sezione di Carlentini hanno controllato l'animale che poi è stato posto sotto sequestro ed affidato in custodia al proprietario. I 2 sono stati deferiti anche per avere organizzato una corsa non autorizzata.

Siracusa – **Piromane videoripreso aggredisce agenti: ai domiciliari**. Si tratta di Roberto Piazzesi, 39enne,

incidenti. L'arma ha evidenziato una dimostrata refrattarietà, soprattutto dei più giovani, nell'uso del casco protettivo, la guida di motoveicoli, sono stati disposti servizi di controllo alla circolazione stradale anche con etilometri per verificare lo stato psico-fisico degli automobilisti. I servizi sono stati effettuati lungo le principali arterie stradali ed i centri urbani della provincia ad alta densità di traffico, mediante l'impiego coordinato dei Nuclei Radiomobili delle Compagnie e delle Stazioni Carabinieri. I militari hanno rivolto particolare attenzione al mancato uso del casco da parte di motociclisti ed a comportamenti scorretti posti in essere da automobilisti, spesso causa di incidenti stradali o di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica.

Siracusa – Carabinieri : 2 arresti numerose denunce. Un servizio straordinario di controllo del territorio operato nel capoluogo ha portato all'arresto di due soggetti e alla denuncia di altri 20. A finire in manette sono stati **Francesco Bifumo**, 24enne, ed **Alessandro Salemi**, 30enne, entrambi sorvegliati speciali, per aver violato gli obblighi imposti dalla misura di prevenzione. I 2 personaggi sono stati condotti dapprima presso il Comando di Viale Tica, poi sono stati posti ai domiciliari dai militari dell'Aliquota Radiomobile che li avevano arrestati. Gli uomini della Benemerita, nel corso del servizio hanno inoltre deferito a piede libero all'Autorità Giudiziaria 2 extracomunitari per furto e false indicazioni sulla propria identità, 3 siracusani per guida in stato di ebbrezza, altri 7 soggetti per inosservanza ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, 3 per abusivismo edilizio, 4 per guida senza patente, 1 per ricettazione. Oltre 260 le persone identificate e oltre 210 i mezzi controllati. Nel corso del servizio i militari della Compagnia di Siracusa hanno inoltre segnalato al Prefetto 5 giovani quali assuntori di stupefacenti, sequestrando 3 gr. di hashish, una pianta di marijuana e 5 gr. della stessa sostanza già essiccata. I militari della Motovedetta 819, nel medesimo contesto, hanno denunciato due siracusani per pesca abusiva sequestrando l'attrezzatura subacquea ad uno di essi e rimettendo in libertà oltre 1000 ricci pescati illecitamente.

Carlentini - 64enne si lancia da terrazza di casa bruciata dopo lite con la moglie. Giuseppe Fuccio, pensionato di 64 anni ha incendiato la casa, dopo il litigio. Sembra che il malcapitato soffrisse da tempo di crisi depressive. Inutile il tentativo dei medici di soccorrerlo. La donna è riuscita a salvarsi dopo il litigio con il marito che ha incendiato l'abitazione. Giuseppe Fuccio si è tolto la vita lanciandosi dal terrazzo di casa. La tragedia familiare si è sviluppata nel pomeriggio a Carlentini. I carabinieri della locale stazione ritengono che l'uomo soffrendo da tempo di crisi depressive abbia avuto un momento difficile da superare. Giuseppe Fuccio, dopo il litigio con la moglie, ha dato fuoco all'appartamento, della

SPAMPINATO 20enne catanese, attualmente ristretto presso la casa circondariale di Catania per altra causa. Il nome dell'operazione, "BINGO", trae spunto dall'assidua frequentazione degli arrestati di una sala Bingo di Siracusa e non dal coinvolgimento della stessa nelle attività delittuose. L'articolata indagine antidroga riguarda un'attività investigativa condotta dai militari del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Siracusa e coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa. L'indagine ha avuto inizio nel settembre 2008 si è conclusa in tempi strettissimi nel successivo mese di dicembre, interessando 5 personaggi: 4 siracusani ed 1 catanese.L'inchiesta è scaturita da controlli su strada dei militari che hanno fermato e segnalato alcuni assuntori di stupefacenti. Le indagini si sono sviluppate attraverso attività "tradizionali" - servizi di osservazione, controllo e pedinamento – sia tramite intercettazioni di utenze telefoniche. Le inchieste tecniche hanno consentito di dimostrare il pieno e diretto coinvolgimento degli indagati nell'attività di spaccio. I carabinieri del Nucleo Operativo hanno appurato numerosi riscontri su strada ed hanno sequestrato diverse dosi. Si tratta di 15 grammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina, di cui 9 grammi rinvenuti a seguito di perquisizione domiciliare eseguita all'interno dell'abitazione di uno degli indagati, e la rimanente parte, quale riscontro all'indagine, da vari assuntori della sostanza stupefacente; 60 grammi di hashish, quale riscontro all'indagine, da vari assuntori della sostanza stupefacente. I carabinieri hanno appurato che lo spaccio avveniva su strada, su appuntamento, dopo contatti telefonici in cui veniva utilizzato un linguaggio in codice che gli investigatori hanno imparato a decifrare. Frasi generiche tra gli interlocutori che facevano comprendere come non si trattasse di argomenti leciti. Gli uomini della Benemerita a seguito dei servizi disposti hanno fermato il tossicodipendente e recuperata la sostanza. Fra i clienti non solo giovani ma anche adulti, che facevano uso di sostanze stupefacenti approvvigionate dal gruppo.

Siracusa – Falsa assistente sociale palermitana truffa anziane:CC presa . Le manette dei

carabinieri sono scattate per **Fortunata FIASCHE'**,44enne nata a Palermo, residente a Città Giardino e di fatto "caminante". La donna avrebbe aveva tentato una truffa ai danni di due anziane signore di Floridia. Fortunata FIASCHE', ieri si sarebbe presentata come dipendente della previdenza sociale di Siracusa e, poi, come assistente sociale mandata dal Comune di Floridia. I carabinieri, nel corso della perquisizione, hanno sequestrato gli attrezzi del mestiere: 1 blocco per appunti, 1 busta gialla contenente ritagli di carta. La donna ha precedenti specifici ed altri legati all'attività criminosa posta in essere, solitamente in concorso con "amici", in varie parti del territorio nazionale. Fortunata FIASCHE' avrebbe agito dall'Umbria alla Puglia, dalla Tosca alle varie province della Sicilia. Il metodo sarebbe sempre lo stesso:la truffatrice si sarebbe finta assistente sociale, badante. E' stata, in alcune occasioni, denunciata anche per il cosiddetto trucco dello specchietto. A settembre un'altra truffatrice era stata arrestata nella stessa zona: **Antonella Lo Giudice**, siracusana 43enne, era stata ammanettata a settembre dai Carabinieri di Solarino per furto aggravato e condannata a 8 mesi dal Giudice Monocratico di Siracusa. Le forze dell'ordine lanciano un messaggio importante agli anziani: "non abbiate paura, in caso anche di mero sospetto chiamate il 112 ed una pattuglia arriverà subito per eseguire i controlli. Se questa donna è entrata dentro casa vostra, rivolgetevi ai Carabinieri di Floridia". Un convegno è in programma, il prossimo 24 novembre, a Siracusa, nel quadro delle iniziative volte a prevenire il fenomeno della truffa ad anziani. L'incontro organizzato dalla CISL di Siracusa, sarà svolto con la

partecipazione del Comandante Provinciale, dei Carabinieri col. Massimo Mennitti ed altre autorità, proprio sul tema "truffe agli anziani, prevenzione e tutela".

Siracusa - **Traffico stupefacenti: DDA 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere**. I militari hanno fatto scattare le manette per soggetti accusati di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le ordinanze sono state emesse dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania a conclusione di un'indagine dei Carabinieri di Noto (SR). I provvedimenti giudiziari sono stati eseguiti la scorsa notte dagli stessi militari nell'operazione denominata "Miramare".

Francofonte – Carabinieri sequestrano discarica abusiva e pericolosa vicino centro abitato. I militari dell'arma della Compagnia di Augusta con il supporto aereo del Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania hanno denunciato in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria 10 persone. L'aera interessata alla discarica abusiva è vasta 4.500 MQ. Ed è ubicata in contrada Passaneto.

I proprietari dei terreni interessati all'inquinamento avrebbero usato l'area per ottenere indebiti guadagni facendo scaricare rifiuti e materiale nocivo senza autorizzazioni e precauzioni. I carabinieri hanno dato comunicazione alle Autorità competenti in ossequio al D.LGS. NR. 152/2006 per procedere alla bonifica del sito individuato. A Carlentini i Carabinieri hanno sequestrato un fondo agricolo privato trasformato in cava senza autorizzazione. La zona è posta a vincolo paesaggistico facendo parte del sito archeologico denominato Borgo San Leonardo.

Francofonte – Tenta estorsione e sequestra imprenditore : preso dai CC. Questa l'accusa

per il noto francofontese **Salvatore Navanteri** 55enne, nato a Vizzini residente e Francofonte. Il personaggio è stato ammanettato dai militari dell'Arma della locale stazione per i reati commessi presso il distributore di carburanti ERG sulla Strada Statale 194 Catania – Ragusa. Salvatore Navanteri armato di una pistola calibro 38 special con il numero matricola abrasa ha minacciato a consegnargli denaro e sequestrato il gestore del distributore. I carabinieri informati di quanto stava accadendo si sono precipitati sul posto ed hanno tentato una trattativa con il sequestratore. I militari hanno poi deciso di entrare in azione e fatto irruzione nel locale. Nel corso dell'operazione sarebbe anche partito un colpo di pistola dall'arma detenuta dal sequestratore. Fortunatamente il proiettile non ha colpito le persone che erano coinvolte nell'operazione. Navanteri è stato immobilizzato ed ammanettato. Dopo le formalità di rito il soggetto è stato condotto nel carcere di Cavadonna a Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'arma sequestrata è stata inviata ai Carabinieri del RIS di Messina per gli accertamenti di legge.

Siracusa - **Operazione antidroga "DEDALO" : 8 in manette per traffico e spaccio di droga acquistata a Catania e venduta a Siracusa**. Le sostanza stupefacente veniva smerciata in pub ed esercizi pubblici molto frequentati dai giovani. Gli arrestati sono i siracusani **Claudia Salemi**

entrata nel loro motto "nei secoli fedele", combattendo fino allo stremo delle forze in difesa dell'ultimo baluardo di italianità in terra d'Africa. Per l'epica resistenza di Culqualber la Bandiera dell'Arma fu peraltro insignita di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Nel corso della suggestiva celebrazione, che ha visto una Chiesa particolarmente gremita di cittadini, soci delle Associazioni Nazionali dei Carabinieri e amici della Benemerita, tante le autorità civili e militari: ai primi banchi il Prefetto di Siracusa, l'Ammiraglio Comandante della Base di Augusta, i Comandanti delle Forze dell'Ordine della provincia. Il Comandante Provinciale, Colonnello Massimo Mennitti, ha dato lettura della motivazione della medaglia di Culqualber e ringraziato i Carabinieri per il diuturno impegno in favore della collettività. Una cerimonia vissuta con particolare partecipazione da parte di tutti i Carabinieri che hanno rinsaldato, nella cerimonia, i legami tra giovani ed anziani "con gli alamari", condividendo questo momento con la cittadinanza.

Siracusa – Agenti trovano 7kg hashish: presi 2. Si tratta di **Francesco CAPODIECI,** 33enne di Siracusa , già noto e **Riccardo DI FALCO,** 28enne di Siracusa. Poliziotti della Squadra Mobile avevano appreso da segnalazione anonima che due soggetti, in atteggiamento sospetto, erano stati visti occultare qualcosa in via Serradifalco, in prossimità del muro di cinta esterno di una struttura abbandonata. I tutori dell'ordine si sono recati sul posto, e, dopo accurata ricerca, ben nascosto all'interno di alcuni rovi, hanno rinvenuto un sacchetto di cellophane contenente 77 panetti di sostanza stupefacente del tipo hashish, per complessivi 7 chili e 700 grammi. I tutori dell'ordine per individuare i soggetti a cui ricondurre la sostanza stupefacente, hanno approntato un servizio di appostamento, senza soluzione di continuità, eseguito dagli uomini della Squadra Mobile aretusea. L'iniziativa ha dato i risultati sperati, infatti, intorno alle ore 19,30, 2 soggetti si sono recati in prossimità del luogo dove lo stupefacente si sarebbe dovuto trovare. I sospetti sono stati bloccati, poiché palesemente alla ricerca dei panetti di droga già rimossi dai poliziotti della Squadra Mobile. I due sono identificati stati per Francesco CAPODIECI, e Riccardo DI FALCO, già noti proprio per i numerosi precedenti specifici in tema di sostanze stupefacenti. I 2 sono stati sottoposti a fermo di P.G., in quanto ritenuti gravemente indiziati, in concorso fra loro, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo hashish. I personaggi, dopo gli adempimenti di rito, sono stati trasferiti presso la locale Casa Circondariale di Cavadonna, per ivi rimanere ristretti a disposizione della locale A.G.

Carlentini – 3 catanesi rubano rame in trasferta a Carlentini. Si tratta di **Agostino Sergio**

BARBAGALLO 45enne,

Giuseppe CASTELLI, 47enne ed **Antonino INDACO**

centralissima piazza Diaz del municipio. La moglie è uscita subito dall'abitazione ed ha chiesto aiuto, mentre il marito è salito sul terrazzo dell'immobile, al secondo piano, e sotto gli occhi di diverse persone si è gettato nel vuoto. Inutile il tentativo dei medici di salvarlo. I vigili del fuoco hanno poi spento le fiamme.

Francofonte – Gatto massacrato a calci per "noia" da 4 giovani denunciati. I militari dell'Arma hanno identificato il ragazzo che in un video su Yotube mostra mentre ridendo colpisce con un violento calcio un gatto. Il felino ferito, perde molto sangue tanto che dice l'autore del gesto dice agli amici "ormai è morto". I Carabinieri di Francofonte hanno denunciato il giovane ed i tre suoi amici alla Procura del Tribunale per i minorenni di Catania essendo, all'epoca dei fatti ancora minorenni. L'episodio è avvenuto 2 anni addietro e non si applica la nuova legge sui maltrattamenti agli animali. I 4 hanno confessato le loro colpe dicendosi "pentiti per l'accaduto" e di avere agito "per noia". La noia è una pericolosa compagnia a Francofonte.

Siracusa – Tenta assassinio moglie: tunisino in manette. Agenti delle Volanti hanno arrestato, alle ore 02.45, **Ben Alì Rezgui Nouredine**

55enne, tunisino, per il reato di tentato omicidio. L'individuo, in evidente stato di ubriachezza, aveva fatto ritorno nella propria abitazione, ed entrato in camera da letto, dove erano presenti i due figli minori e la moglie, ha tentato di avvicinarsi alla donna. Al rifiuto opposto dal coniuge, il tunisino è andato in escandescenza ed afferrando la donna per i capelli, l'ha trascinata in un'altra stanza dell'appartamento. Il personaggio, dopo avere colpito con calci e pugni, la malcapitata le ha sbattuto la testa ripetutamente contro un tavolo. Il soggetto poi si è armato di coltello ed ha proferito minacce di morte. Il personaggio è stato disarmato del coltello da un'altra persona con loro convivente, ma è riuscito ad impossessarsi di un martello, cercando di colpire. Il difensore è riuscito a fuggire ed avvisare il 113. Gli Agenti della Polizia di Stato sono intervenuti, e riusciti successivamente a bloccare e condurre negli Uffici di Polizia il violento. Il tunisino è stato dichiarato in arresto e tradotto nella Casa Circondariale di Contrada Cavadonna.

Noto – 1 in manette per detenzione illegale pistola. I Carabinieri di Nucleo Operativo della Compagnia di Noto hanno arrestato per detenzione, trasporto e fabbricazione di armi da fuoco: **Massimiliano Cutrali**,

32enne di Noto, con precedenti di Polizia per reati contro il patrimonio. Il soggetto a seguito di una perquisizione personale è stato trovato in possesso di una pistola Beretta modello 92 con canna modificata e matricola abrasa. L'arma,

23enne, **Sebastiana Cappuccio**

26enne, **Agostino Urso** 53enne, **Giuseppe Freddura** 24enne, **Maikol Pizzo**

22ennee **Vincenzo Vindigni**

56enne. Il provvedimento è stato eseguito anche nei confronti dei 2 catanesi ritenuti i loro fornitori: **Fabio Alfio Sciuto**

33 enne, e **Concetto Ferrera**

45enne. Al blitz hanno collaborato uomini della squadra mobile e dei cinofili antidroga della Questura di Catania, e del commissariato di Pachino. I tutori dell'ordine sono arrivati agli arresti a conclusione di articolate e complesse investigazioni, coordinate dalla Procura della Repubblica al Tribunale di Siracusa. La squadra mobile della Questura si è avvalsa d'intercettazioni telefoniche, ambientali e riprese video. La Polizia ha eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico degli otto responsabili di spaccio di sostanze stupefacente. Gli investigatori hanno evidenziato che la sostanza stupefacente, acquistata a Catania, veniva successivamente spacciata a Siracusa ed in altri comuni della provincia, in particolare presso pub ed esercizi pubblici, molto frequentati dai giovani durante le serate. I fatti si sarebbero verificati a Siracusa dal giugno 2008 al marzo 2009.

Siracusa - Carabinieri: 6 arresti e 5 segnalazioni per droga sequestrate armi e munizioni nel siracusano. Sono stati ammanettati: **Giuseppe DISCA 54enne di Lentini**, per aver aggredito e minacciato con un coltello il medico di turno in servizio presso l' A.S.L. n. 8 di Lentini; **Ludovica POLLARA 21enne di Lentini,** per detenzione illegale di sostanze stupefacenti, munizioni per pistola e strumenti atti ad offendere; **Francesco MACCARI 45enne di Solarino**, già noto, attualmente detenuto al quale è stata notificata in carcere una Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dall'Autorità Giudiziaria di Siracusa, dovendo scontare 4 anni e 3 mesi di reclusione per spacco di sostanze stupefacenti; **Erminio BORTIGLIO 56enne di Siracusa,** già noto, per evasione dagli arresti domiciliari cui era sottoposto. **Foudil MAGUARIA 22 enne di Rosolini,** cittadino marocchino, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; **D.B.G. 86enne di Palazzolo Acreide**, in esecuzione di una Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dall' A.G. di Siracusa per violenza sessuale. Questi nel dettaglio i risultati che sono stati conseguiti: 223 mezzi controllati, 44 contravvenzioni, 14 documenti di circolazione ritirati, 9 fermi amministrativo di mezzi, 30 denunciati in libertà 339 persone identificate, 5 coltelli e 4 munizioni sequestrati. Il Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, al fine di assicurare un più energico impulso all'attività di prevenzione e controllo del territorio e garantire una maggiore azione di contrasto ai fenomeni di criminalità, infondendo più senso di sicurezza nella popolazione, ha pianificato un servizio straordinario di controllo del territorio in provincia di Siracusa dalle ore 09,00 alle ore 13,00 del 21 ottobre 2010, così come disposto dal Comando Legione Carabinieri Sicilia di Palermo. L'attività è stata svolta con la perlustrazione aerea del 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania ed il concorso delle Unità Navali delle Compagnie di Siracusa e Augusta. Nel corso dell'operazione, eseguita a largo raggio mediante l'impiego coordinato delle tre Compagnie e di tutte le Stazioni Carabinieri della provincia, sono state sottoposte a controllo in maniera incisiva le aree urbane maggiormente critiche ed i luoghi di aggregazione e di interesse della criminalità. I carabinieri, nel medesimo contesto operativo, hanno controllato anche le principali arterie stradali di collegamento: SS. 114, SS. 124, "*Maremonti*", mediante l'attuazione di articolati posti di controllo nei punti più nevralgici, con l'obiettivo di verificare il rispetto delle norme di sicurezza alla guida di autovetture, motocicli e ciclomotori, da parte degli utenti della strada. I militari hanno altresì rivolta attenzione al settore dei controlli nei confronti di quei soggetti sottoposti a misure cautelari alternative alla detenzione ed a misure di prevenzione personali di Pubblica Sicurezza, al fine di verificare il pieno rispetto delle prescrizioni impostegli.

Augusta - Lesioni, minacce, violenza privata e stalking: agenti delle Volanti hanno arrestato **T.M.**, 40enne, residente ad Augusta. L'individuo, per l'ennesima volta, avrebbe agito contro la sua matrigna, la quale ha chiesto soccorso al 113. Gli Agenti intervenuti hanno accertavano che il soggetto, dopo avere minacciato di morte la donna, afferrandola violentemente per un braccio, si allontanava dal luogo dell'aggressione. Il soggetto sarebbe salito su un autobus di linea sul quale veniva successivamente bloccato dagli Agenti della Polizia di Stato. Lo stalker è stato condotto negli Uffici della Questura e dichiarato in arresto per i reati commessi. Più volte rintracciato ed identificato nelle adiacenze della casa dei propri genitori ha evidenziato la tipica condotta dello stalker, preannunciando, in passato propositi violenti nei confronti della propria famiglia. L'arrestato è stato condotto nella Casa Circondariale di Contrada Cavadonna.

Solarino - Parricida esplode 7 colpi di pistola di notte a Solarino. La vittima è **Salvatore Castiglia**,

69enne assassinato con diversi colpi di una Beretta cal. 9x21 dal figlio **Giuseppe**,

42enne. Secondo la ricostruzione alla base del delitto ci sarebbe una lite per motivi passionali ed un'accusa di tradimento. Giuseppe Pastiglia sarebbe stato ripreso dal padre con il quale avrebbe litigato furiosamente. Il figlio, intorno alle quattro si è presentato presso l'abitazione dei genitori, armato di pistola e, direttosi verso la camera da letto del padre, ha esploso i 7 colpi di pistola, attingendolo a varie parti del corpo e lasciandolo riverso a terra, morente. L'anziano stava dormendo in casa quando l'assassino è entrato in azione. Secondo i militari dell'arma che sono intervenuti ci sarebbe l'ennesimo litigio con il padre alla base dell'omicidio di Solarino. I militari, raccolte le prime informazioni, si sono messi alla ricerca del figlio, allontanatosi subito dopo l'omicidio. I militari hanno istituito dei posti di blocco sulle possibili vie di fuga. Carabinieri a Solarino sono giunti di rinforzo da Siracusa, ed hanno controllato strade e zone isolate di campagna. Non è escluso che la pressione degli investigatori sull'omicida lo abbia fatto desistere dalla fuga, convincendolo a presentarsi al carcere di Cavadonna. Ed è proprio all'ingresso del carcere che Giuseppe Pastiglia è stato arrestato dai Carabinieri, coadiuvati dal personale della Polizia Penitenziaria in servizio. L'assassino aveva al seguito l'arma del delitto. La pistola, una Beretta cal. 9x21, regolarmente detenuta dal Castiglia, è stata sottoposta a sequestro, insieme alla macchina che ha utilizzato per fuggire dopo l'agguato mortale. Quanto sequestrato verrà sottoposto ad accertamenti scientifici. L'arrestato, all'interno del carcere ed alla presenza del difensore nominato, è stato interrogato subito dal Pubblico Ministero della Procura di Siracusa, il dott. Longo, che poi ha proceduto anche a coordinare il sopralluogo sulla scena del crimine. Sul posto è intervenuto il medico legale per l'ispezione del corpo. L'arrestato si trova ora detenuto per omicidio aggravato, in attesa della convalida del provvedimento e delle eventuali misure cautelari che verranno disposte dal Tribunale di Siracusa.

Lentini – 1 anno e 11 mesi di reclusione per spaccio. Agenti del Commissariato di P.S. di Lentini hanno arrestato Concetto Scrofani 20enne, del luogo, in esecuzione all'ordine di revoca del decreto di sospensione per la carcerazione e ripristino del medesimo. Gli operatori della Polizia di Stato, dopo un servizio di appostamento, hanno proceduto alla cattura ed all'arresto di Concetto Scrofani. Il giovane deve espiare la pena detentiva di 1 anno ed 11 mesi di reclusione poiché responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, per fatti accaduti ad Augusta nel 2008. Dopo le formalità di rito Concetto Scrofani è stato condotto nel Carcere di Brucoli.

Cassibile – Limoni argentini smerciati per siciliani e biologici. Operazione "BIO" dei carabinieri. Sequestrati 150 tonnellate di prodotto. Da tempo i militari della Stazione di Cassibile stavano raccogliendo informazioni su un'azienda della frazione di Siracusa, sospettando che all'interno qualcosa non andasse. L'andirivieni di camion che scaricavano casse piene di limoni, proprio in una terra dove i limoni vengono direttamente coltivati, è parso quantomeno strano agli uomini della Benemerita

INDACO 30enne. I carabinieri della stazione di Carlentini in contrada San Leonardo, stavano svolgendo un servizio di controllo del territorio predisposto dal Comando Compagnia di Augusta. I maldestri ladri sono stati sorpresi dai militari all'interno del Consorzio di Bonifica 10 di Siracusa. I tre avevano smontato da alcuni motori per il sollevamento delle acque e da pannelli elettrici, le bobine di rame per il peso complessivo di 70 Kg. I soggetti stavano per caricare la refurtiva sulla loro auto quando sono stati bloccati. Dopo le formalità di rito i 3 sono stati avviati in casa agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Avola - Trovata casa dello spaccio I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Noto, a seguito di una serie di segnalazioni e controlli, hanno arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente: **MARCO BELLOMO**,

21enne di Avola, già noto alle Forze dell'Ordine per reati inerenti gli stupefacenti ed **ANNAMARIA MARCI**,

21enne di Avola, ai domiciliari. L'operazione è scattata dopo alcuni giorni di appostamenti dei militari alla casa degli arrestati. Il tipo di persone in transito ed i precedenti di polizia di uno dei due coniugi hanno fatto maturare la consapevolezza che nell'abitazione fosse in corso una attività di spaccio. Il soggetto, considerati i precedenti, è stato accompagnato presso il carcere di Siracusa mentre la donna che occultava addosso lo stupefacente è finita agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

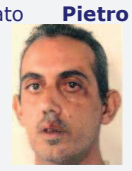
Augusta - Agenti del Commissariato di P.S. di Augusta hanno arrestato, nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, **Christian Musumeci**, 19enne, residente ad Augusta, sorpreso ad un controllo in possesso di 10 grammi di sostanza stupefacente, probabilmente marijuana. Cristian Musumeci, condotto negli Uffici del Commissariato per le formalità di rito, è stato successivamente condotto nella Casa Circondariale di Contrada Cavadonna.

Siracusa – Il catanese **Salvatore Emanuele Tito dott. Cicero**,

è nuovo dirigente della squadra Mobile aretusea. Il funzionario della Squadra Mobile si è insediato venerdì mattina in Questura. Il dott. **Salvatore Emanuele Cicero,** 43 anni, catanese, è sposato ed è padre di due figli. Il funzionario è entrato a far parte della Polizia di Stato nel 1987 rivestendo prima il ruolo di Sovrintendente poi quello di Ispettore. Nel 1998, vincitore del concorso per Vice Commissario, ha frequentato l'89° corso di formazione presso l'Istituto Superiore di Polizia in Roma. Al termine del corso fu assegnato, nel novembre del 1999, alla Questura di Palermo, con il ruolo di dirigente del Commissariato Oreto; dal 2001, assume la dirigenza della Squadra Mobile di Enna e dal febbraio del 2009, trasferito a Catania, la Vice Dirigenza dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura etnea, ove ha prestato servizio sino a ieri. Il dott. Cicero, che è laureato Scienze

originariamente una riproduzione, è stata modificata tramite la sostituzione della canna rendendola perfettamente efficiente e funzionante. Allo stesso tempo era stata anche abrasa la matricola al fine di non consentire di rintracciarne la provenienza. L'arrestato è stato accompagnato presso il carcere di Cavadonna. Sono attualmente in corso ulteriori verifiche per chiarire la provenienza dell'arma che per fattura e tipo di modifiche è molto simile ad altre recuperate, negli ultimi mesi nel, territorio della compagnia.

Siracusa – Poliziotti sventano agguato. Agenti della Questura di Siracusa, nella nottata, sono intervenuti in Via Catania dove, poco prima, un uomo aveva esploso alcuni colpi d'arma da fuoco all'indirizzo di una persona senza però colpirla. Gli investigatori della Squadra Mobile, hanno raccolto sul posto utili informazioni, ed hanno attivato immediate ricerche. I poliziotti hanno individuato in Via Elorina un'auto sospetta con all'interno un fucile a canne mozze. L'auto in questione era stata parcheggiata nei pressi di una bottega e tra gli avventori è stato identificato **Pietro**



Confalone 35enne, siracusano. I tutori dell'ordine hanno evidenziato riscontri, frutto di indagini di polizia giudiziaria, ed hanno dichiarato Pietro Confalone in stato di arresto per i reati di tentato omicidio, detenzione illegale e porto abusivo di arma clandestina. Il soggetto è stato condotto nel carcere di Siracusa.

Siracusa - Francesco Rizzo sovrintendente di

polizia è stato designato segretario provinciale del sindacato di polizia **A.D.P.** Si è strutturato, anche a Siracusa, il soggetto sindacale di polizia **A.D.P.** che ha già numerose adesioni. Molti i poliziotti in servizio nella provincia di Siracusa che hanno aderito a questo progetto sindacale che tra gli obiettivi ha di ripristinare il dialogo tra il sistema del sindacato e la sua base: i poliziotti. Del dialogo l'**A.D.P.** già da tempo ha fatto uno dei punti cardine, come anche del proponimento: di riattivare il senso di appartenenza tra gli associati. Per tale motivo il supporto di

che hanno deciso di approfondire i controlli. È per questo che nella mattinata di sabato, insieme ai Carabinieri del NAS di Ragusa, i militari di Cassibile hanno aggirato l'ingresso principale dell'azienda, per potervi entrare dal retro all'improvviso, senza essere visti. Ed è stata proprio questa accortezza che ha consentito ai Carabinieri di fermare in flagranza la lavorazione degli agrumi. Due le linee di produzione bloccate dai militari al loro ingresso: in entrambe decine di operai stavano svuotando i cartoni di limoni provenienti dall'Argentina immettendoli in un tappeto a rulli che li trasportava nella zona lavaggio, dalla quale poi venivano ripresi per essere inseriti in delle nuove cassette, riportanti la dicitura "bio", ovvero prodotto biologico. Una procedura che aggiungeva i limoni provenienti dall'Argentina a parte di prodotto già presente in azienda, con una contaminazione fra prodotti locali ed extracomunitari non ammessa dalla legislazione di settore. E che si trattasse di limoni provenienti dall'Argentina non vi erano dubbi, visto che le cassette di origine ne segnalavano chiaramente la provenienza e soprattutto, in idioma sudamericano, recavano chiara la dicitura che erano stati trattati. I limoni erano stati stoccati in cinque celle frigorifere, tenendo insieme prodotto biologico e prodotto trattato, di fatto rendendo vano il processo che consente al consumatore di poter scegliere un limone realmente italiano e biologico. Nel vano tentativo di nascondere quanto stava accadendo, poi, qualche operaio ha tentato anche di spostare, con un muletto dell'azienda, i prodotti da una parte all'altra del magazzino, venendo però fermato. Tutti i dipendenti sono stati sentiti come persone informate sui fatti nell'immediatezza dei controlli, mentre i militari della Stazione di Cassibile e del NAS di Ragusa ponevano i sigilli su tutte le 9 celle frigorifere contenenti i limoni, ritenendo di trovarsi di fronte ad una vera e propria frode. 150 le tonnellate di agrumi sequestrate, per un valore presunto di circa 300.000 euro. Non si tratta, è importante ribadirlo, di prodotti pericolosi per la salute. Allo stato, infatti, non risulta che i prodotti, se commercializzati, avrebbero arrecato danno alla salute del consumatore che, però, avrebbe acquistato certamente un prodotto ben diverso da quello dichiarato nella confezione. Un risultato importante che risponde, con un'azione chiara, alle tante sollecitazioni delle associazioni di categoria che nel tempo avevano rappresentato le difficoltà del settore. Un risultato che dimostra la particolare attenzione dei Carabinieri di Siracusa alle dinamiche dell'economia locale, per la tutela del consumatore e della correttezza del mercato.

Noto - Colpi di pistola alla sorella 74enne poi dal balcone ai passanti: manette a Corradina Scafiri per tentato omicidio. La donna dopo il ferimento della sorella si è barricata in casa e dal balcone ha anche esploso alcuni colpi di pistola verso la strada all'indirizzo dei passanti. Fortunatamente i proiettili non hanno attinto le persone che stavano transitando. Tutto si è sviluppato alle ore 13,00, a Noto in pieno centro. I carabinieri della Compagnia di Noto hanno

arrestato **Corradina Scafiri**, 53enne di Noto per tentato omicidio e detenzione illegale di arma. La donna alle 13,00, dopo aver ferito con alcuni colpi di pistola semiautomatica calibro 7,65 la propria sorella di anni 74, si è appostata sul balcone della propria abitazione, posta al primo piano. Corradina Scafiri ha continuato a fare fuoco verso le vie limitrofe all'abitazione. L'immediato intervento dei militari operanti ha permesso di cinturare la zona in pieno centro di Noto, evitando ulteriori conseguenze per la cittadinanza. L'arrestata, dopo essersi avveduta dell'arrivo dei Carabinieri, si è barricata nell'abitazione continuando a minacciare i presenti. Il Comandante della Stazione, Luogotenente Lucifora, ed il Maresciallo Vaccaro, del Nucleo Operativo, dopo vari tentativi, sono riusciti a stabilire un contatto convincendo la donna ad avvicinarsi alla porta d'ingresso. I carabinieri, a seguito di lunghe trattative, supervisionate e dirette dal Comandante della Compagnia, Capitano Gennaro Micillo, sono riusciti a rasserenare Corradina Scafiri acquisendone la fiducia. I tutori dell'ordine hanno così approfittato di un momento di distrazione, in cui la donna aveva posato l'arma, per abbattere la porta d'ingresso e trarla in arresto. L'efferato gesto sarebbe riconducibile a dissidi tra familiari esasperati dalla recente morte della madre. La donna ferita è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Noto, ed è stata sottoposta ad operazione per ferite d'arma da fuoco all'emitorace sx. L'arrestata è stata tradotta presso la casa circondariale di Catania a piazza Lanza a disposizione Procura della Repubblica di Siracusa. L'operazione conclusa dai Carabinieri di Noto ha permesso di garantire la sicurezza dei cittadini e di trarre in arresto la persona responsabile del reato riuscendo a tutelare la sua integrità e quella degli operanti.

Siracusa - Quarto suicidio nelle carceri siracusane: si è tolto la vita un detenuto colombiano. **D. M.,** 28 enne era condannato per omicidio, era giunto a Cavadonna nel mese di agosto. L'episodio si è verificato intorno alle 14 nel carcere di Cavadonna. Sulla vicenda dichiarano Massimiliano DI CARLO e Maurizio SIGARI, dirigenti provinciali della FSA/CNPP, sindacato rappresentativo della Polizia Penitenziaria all'indomani della notizia dell'ennesimo suicidio di un detenuto nel carcere di Siracusa. " Quello del detenuto colombiano di 28 anni D. M., nel carcere di Siracusa è, a quanto ci risulta, il 4° suicidio avvenuto dall'inizio dell'anno nel carcere di Siracusa. Ed è avvenuto, come gli altri, nel contesto di un 'combinato disposto' (sovraffollamento penitenziario e gravi carenze negli organici della Polizia Penitenziaria) che ricade pericolosamente sulle condizioni lavorative del personale e che impedisce di svolgere servizio nel migliore dei modi. Come può un Agente, da solo, controllare da 90 a 156 detenuti per sezione? " Ed aggiungono Massimiliano DI CARLO e Maurizio SIGARI, dirigenti provinciali della FSA/CNPP, sindacato rappresentativo della Polizia Penitenziaria all'indomani della notizia dell'ennesimo suicidio di un detenuto nel carcere di Siracusa. " A Siracusa sono presenti circa 564 detenuti a fronte di una capienza ottimale di 280 reclusi mentre quella tollerabile è di 350 posti e l'organico della Polizia Penitenziaria è di circa 150 unita' effettive a fronte delle 315 previste. Se la drammatica situazione non si aggrava ulteriormente a Siracusa così come in tutti i penitenziari italiani (sovraffollati con oltre 69mila detenuti a fronte di una capienza di 43mila) è grazie alle donne e agli uomini del Corpo che, in media, sventano ogni mese decine di tentativi di suicidio (molte centinaia ogni anno) di detenuti. La Polizia Penitenziaria, i cui organici sono carenti di oltre 6mila unità, ha mantenuto fino ad ora l'ordine e la sicurezza negli oltre duecento Istituti penitenziari a costo di enormi sacrifici personali, mettendo a rischio la propria incolumità fisica, senza perdere il senso del dovere e dello Stato nonostante vessati da continue umiliazioni ed aggressioni da parte di una popolazione detenuta esasperata dal sovraffollamento e dalle conseguenti disumane condizioni di vivibilità. L'intero Corpo di Polizia Penitenziaria è allo stremo: servono iniziative concrete sulle criticità penitenziarie. In questo contesto è necessario avere garanzie che il piano carceri del Governo trovi una prima urgentissima applicazione nelle parti in cui si prevedono interventi normativi che permettano l'assunzione di almeno 2mila Agenti di Polizia Penitenziaria e l'introduzione della possibilità di detenzione domiciliare per chi deve scontare solo un anno di pena residua e di messa alla prova delle persone imputabili per reati fino a tre anni, che potranno così svolgere lavori di pubblica utilità".

Siracusa – "Uomini e caporali":11 arresti per soldi e falsi contratti di lavoro ad extracomunitari Nell'operazione della polizia sono stati impiegati oltre 60 agenti: i clandestini fatti arrivare in Italia con la falsa promessa di un regolare contratto versavano in cambio una cifra compresa tra i 4 e i 5 mila€.. Gli arrestati sono i seguenti(**clicca e vedi le foto**): **Rashid Abdur** 29enne, residente a Catania, originario del Bangladesh; **Sebastiano Canto**, 24enne, residente ad Avola; **Francesco Caruso**, 72enne, residente a Pachino (arresti domiciliari); **Angelo Fermo** 51enne, residente a Pachino; **Vincenzo Floriddia** 51enne, residente a Rosolini; **Francesco Gradante** 51enne, residente a Rosolini; **Pasquale Modica** 54enne, residente a Noto (arresti domiciliari); **Ilyas Mohammad** 34enne, residente a Siracusa, originario del Pakistan; **Luigi Posdomani** 49enne, residente a Rosolini; **Khan Sanaullah** 33enne, residente a Pozzallo (RG), originario del Bangladesh; **Aldo Valtimora** 35enne, residente a Siracusa. Una delle persone destinataria della misura custodiale si è resa irreperibile ed attivamente ricercata dagli Agenti della D.I.G.O.S. I provvedimenti restrittivi sono stati emessi dal gip Giuseppina Storaci su richiesta del sostituto procuratore Filippo Focardi, ipotizzando, a vario titolo, i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, corruzione, falsità ideologica in atto pubblico e violazione delle leggi sull'immigrazione. Agenti della Polizia di Stato della Questura di Siracusa, nelle prime ore della mattinata, a conclusione di articolate indagini di polizia giudiziaria, avviate dagli investigatori della D.I.G.O.S. nel 2008, hanno eseguito 11 delle 14 ordinanze di custodia cautelare, emesse dal Gip del Tribunale di Siracusa, per i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, corruzione, falso ideologico in atto pubblico e violazione delle leggi sull'immigrazione. Altre 2 ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite da altra forza di polizia. Le misure sono il naturale prosieguo della prima inchiesta "Uomini e Caporali" che portò all'esecuzione di 18 misure cautelari. Gli ulteriori risvolti investigativi hanno consentito di accertare il coinvolgimento dei suindicati destinatari delle misure custodiali tra cui spiccano alcuni professionisti ed imprenditori, operanti in questa provincia ed in quelle limitrofe di Ragusa e Catania. Gli arrestati procuravano falsi contratti di lavoro a cittadini extracomunitari che, dietro il pagamento di somme di denaro, ottenevano, falsamente, il presupposto

Politiche all'Università di Catania nel 1996 e ha conseguito, altresì la laurea specialistica in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, sempre all'Università di Catania, nell'anno 2008, è stato destinatario di numerosi riconoscimenti per attività di servizio nonché di onorificenze. Al funzionario di Polizia gli auguri di buon lavoro da L'INFORMATORE di Sicilia e personali. **i.l.p.**

Siracusa - Associazione mafiosa ed estorsione per 1 francofontese. Agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno arrestato

Nunzio Salafia 60enne, francofontese, residente a Floridia. Gli uomini della Polizia di Stato hanno eseguito l'ordine di carcerazione, emesso dalla Procura Generale presso la Corte di Appello di Catania. Nunzio Salafia deve espiare la pena di 3 anni 2 mesi e 29 giorni di reclusione. Nunzio Salafia era stato arrestato nel dicembre del 2004 nell'ambito dell'operazione "Maremonti" condotta dalla Squadra Mobile aretusea ed è stato riconosciuto colpevole, del reato di associazione mafiosa e condannato alla reclusione di 8 anni e 6 mesi di cui risultano ancora da espiare i 3 anni, 2 mesi ed i 29 giorni. Nunzio Salafia annovera a suo carico numerosi precedenti penali, dal traffico di sostanze stupefacenti, al tentato omicidio, alla rapina e si pone in evidenza già a partire dagli anni 70. Gli investigatori ritengono che Nunzio Salafia abbia patito in passato un lungo periodo di detenzione, dal 1982 per circa 20 anni e che forte dei suoi trascorsi criminali e dal carisma derivatogli, era riuscito ad assumere nell'ambito del clan mafioso denominato "Aparo", storicamente operante nella zona montana della provincia aretusea, un ruolo di primazia. Nunzio Salafia è stato condotto nella Casa Circondariale di Contrada Cavadonna.

Siracusa – Truffa specchietto infranto ad anziano invalido:2 in manette. Gli Agenti, hanno intercettato l'auto sospetta in via Necropoli Grotticelle ed identificato gli occupanti : **Paolo Mirabile**

34enne e **Biagio Bona**

22enne entrambi residenti a Noto. I maldestri sono stati arrestati, con l'accusa di tentata truffa aggravata e resistenza a pubblico ufficiale. L'arresto dei due truffatori è stato possibile anche grazie alle nuove norme presenti nel "pacchetto sicurezza", da poco varato dal Governo, nel quale sono presenti delle aggravanti specifiche riguardanti le qualità personali rivestite dalle vittime del grave reato. Nella fattispecie l'età avanzata e la ridotta capacità motoria dell'anziano invalido al 50%. I due arrestati erano soliti stazionare in luoghi ben frequentati della città, soprattutto nella zona alta, e all'interno della propria autovettura, parcheggiata in modo da impedire un transito regolare e comodo, celavano uno specchietto rotto, con il quale simulavano l'incidente, ed uno nuovo che utilizzavano per circolare, ed avevano escogitato un sistema per una rapida sostituzione dei pezzi.

questo sindacato ha pensato di inserire nella neo segreteria provinciale, poliziotti con una maturata professionalità. Già da tempo dalla segreteria è stata espressa, quale figura di massima caratura il Segretario Nazionale Generale : il poliziotto **Ruggero**

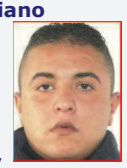
Strano .

Nomen La Nereide riconosciuto all'associazione La Nereide Onlus

Siracusa - E' stato riconosciuto giudizialmente all'associazione La Nereide, Onlus, presidente Adriana Prazio, in via esclusiva, il nomen La Nereide, con divieto assoluto di utilizzo della stessa denominazione o simili (le Nereidi) da altri soggetti e/o associazioni. E' stata così posta fine alla confusione che ostacolava da tempo l'operato di tutti.

Lentini – Tentato omicidio e droga 4 in manette. Agenti del Commissariato di PS di Lentini all'alba in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dal G.I.P. del Tribunale di Siracusa, hanno tratto in arresto: **Sebastiano**

PALERMO 24enne, già noto; **Sebastiano BOSCO**



25enne, già noto; **Biagio LO FARO**

23enne, tutti residenti in Lentini. I tre giovani lentinesi sono indagati per detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio. Le misure cautelari sono state adottate dall'organo giudicante su conforme richiesta della Procura della Repubblica di Siracusa che ha coordinato una complessa e laboriosa attività d'indagine svolta dal Commissariato PS di Lentini, intrapresa all'indomani del tentato omicidio di Sebastiano BOSCO, avvenuto il 21 marzo 2009. Attraverso l'impiego d'intercettazioni telefoniche ed "ambientali" è stata accertata una capillare ed articolata attività di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana, con il pieno coinvolgimento dei tre indagati e di **Angelo RIBERA**, 22enne nato a Siracusa, già tratto in arresto nell'ambito di un procedimento penale collegato. Sono stati sequestrati circa 50 grammi di cocaina e 100 grammi di marijuana. Dopo le formalità di rito Sebastiano BOSCO e Sebastiano PALERMO sono stati associati alla casa circondariale di Siracusa, mentre Biagio LO FARO è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari, secondo quanto disposto dal G.I.P. del Tribunale di Siracusa. Agenti del

per una successiva regolarizzazione sul territorio italiano.

Siracusa – Killer 17enne preso con il complice 26enne. Agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa, a seguito dell'attività investigativa avviata al fine di individuare gli esecutori materiali dell'omicidio di **Vito GRASSI**

hanno arrestato **Gaetano URSO**

26enne, residente a Siracusa, già noto, ed un **minore di 17 anni**, anch'egli siracusano, accusati di omicidio aggravato. Gli investigatori della Squadra Mobile, da tempo, avevano avviato un'attività tecnica di indagine, coordinata dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, supportata da intercettazioni telefoniche ed ambientali e localizzatori GPS, nei confronti dei 2 arrestati al fine di individuare gli esecutori materiali di diversi danneggiamenti in danno di commercianti avvenuti nel capoluogo aretuseo. I poliziotti, dagli esiti del servizio di radiolocalizzazione G.P.S., installato all'interno del motociclo Honda SH, utilizzato da Gaetano URSO hanno acquisito importanti elementi indiziari che attestavano come la moto sotto controllo era stata, invece, utilizzata per l'esecuzione dell'omicidio di Vito GRASSI. Gli Agenti della Squadra Mobile, si sono posti alla ricerca di Gaetano URSO e del minore, ritenuti probabili autori del delitto. I 2 sospetti sono stati rintracciati, poco dopo, in via Italia nei pressi dell'abitazione di Gaetano Urso. Dagli accertamenti di polizia sarebbe emerso che il minore avrebbe materialmente sparato diversi colpi di pistola nei confronti di Vito GRASSI, mentre URSO avrebbe atteso il complice a bordo del ciclomotore. I tutori dell'ordine, nel proseguo delle indagini hanno rinvenuto l'arma: una pistola semiautomatica marca BROWNIG, cal. 22, rubata. La polizia sta tuttora valutando quale sia il reale movente dell'omicidio. **Gaetano URSO**, dopo le formalità di rito, è stato condotto nel carcere di Siracusa, mentre il minore è stato accompagnato nel Centro di Prima Accoglienza di Catania in via R.franchetti. Le indagini immediatamente avviate a seguito L'omicidio di **Vito Grassi** 26enne era avvenuto ieri notte in Largo Luciano Russo. I Colpi di pistola era stati esplosi di notte. Il giovane, alle ore 01.00 circa, stava facendo ritorno a casa quando è stato avvicinato dal sicario che ha fatto fuoco. Gli Agenti della Polizia di Stato erano intervenuti sul posto dell'agguato in Largo Luciano Russo. Vito Grassi era stato trasportato tramite 118 al pronto soccorso. La vittima nella mattinata alle ore 00.40 circa, era deceduta per le gravi ferite riportate.

Lentini – Traffico stupefacenti nel siracusano CC operazione "Ibla": 5 lentinesi +1 in manette. Si tratta dei lentinesi **Luigi PROTO**

61enne, già noto, **Santo PROTO**

31enne, già noto, **Francesco SCROFANI**

35enne, già noto, e la moglie **Tiziana CASTIGLIA**

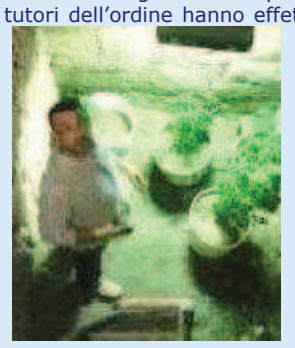
33enne, **Sebastiano Marco DI MAURO**

38enne ed **Emanuele PANETTI**

26enne quest'ultimo di Melilli. I militari dell'Arma del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Augusta agli ordini del Tenente Vincenzo ALFANO, all'alba, hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere per i 6 emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari di Siracusa su conforme richiesta della Procura Aretusea. Il traffico di stupefacenti sarebbe stato architettato dal gruppo sull'asse Lentini – Melilli. L'operazione dei carabinieri è stata denominata "Ibla" ed in parte deriva dalle istruttorie della precedente attività chiamata "Drugchannel" che ha portato all'identificazione del sodalizio criminoso dedito allo spaccio e detenzione di stupefacenti. I militari dell'Arma per attuare l'inchiesta hanno utilizzato mezzi tradizionali ed anche intercettazioni ambientali.

Lentini – Polizia trova punto smercio e coltivazione droga in centro storico: 1 arresto. Le manette degli Agenti del Commissariato di P.S. di Lentini, sono scattate alle ore 22.00, per **Carmelo Randone**,

33enne, residente a Lentini, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Gli investigatori del Commissariato di Lentini, diretti dal dirigente v.Questore dott. Aldo Fusco, nell'ambito di servizi di polizia giudiziaria finalizzati al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, grazie ad una proficua attività investigativa, hanno acquisito diverse notizie che hanno permesso di fare luce su un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi di via Paradiso. Gli Agenti della Polizia, di sera, hanno iniziato un'attività di appostamento nella via e notato un intenso e sospetto andirivieni di giovani nei pressi dell'abitazione dell'arrestato. Sulla scorta degli elementi acquisiti, i tutori dell'ordine hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Carmelo RANDONE.



Gli inquirenti nella casa hanno trovato anche il cognato di Randone che, spontaneamente, ha consegnato un involucro contenente 1,5 grammi di marijuana, celata all'interno di un calzino. Quest'ultimo è stato, in seguito, segnalato all'Autorità Amministrativa competente. La perquisizione nella casa, ha consentito ai poliziotti di rinvenire e sequestrare: 388 grammi di marijuana già essiccata, 1 bicchiere in plastica con all'interno 20 grammi di semi di cannabis indica ed 1 bilancino elettronico. Gli agenti, in un vano interrato, di pertinenza dell'abitazione, ricoperto da una botola in ferro, hanno rinvenuto 4 vasi contenenti complessivamente 5 piante di marijuana, dal peso complessivo di 350 grammi. La sostanza stupefacente, i semi ed il bilancino sono stati posti sotto sequestro. Carmelo RANDONE è stato condotto in carcere. Gli agenti del Commissariato di P.S. di Lentini, nell'ambito dei medesimi controlli finalizzati al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, transitando nei pressi di Piazza Oberdan, hanno notato dei ragazzi che alla loro vista sono fuggiti lasciando cadere 19 involucri di marijuana, per un peso complessivo di 25 grammi che sono stati sequestrati.

Dopo le incombenze di rito i due venivano condotti nel carcere di Siracusa e l'autovettura utilizzata per le truffe veniva sequestrata.

Siracusa – Arresti domiciliari per dirigente ufficio urbanistica accusato di tentata concussione : indagine Open Land. Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Sezione di P.G. presso la Procura della Repubblica di Siracusa, hanno eseguito la misura cautelare degli arresti domiciliari a carico di **Natale**

Borgione, 56enne accusato del reato di tentata concussione. All'epoca dei fatti l'arrestato ricopriva l'incarico di dirigente dell'Ufficio Urbanistica del Comune aretuseo. Natale Borgione, per il buon fine di una pratica riguardante la presentazione di un progetto per il rilascio di una concessione edilizia, avrebbe tentato di costringere un imprenditore a nominare un tecnico da lui indicato. L'accusa è di tentata concussione nei confronti di Rita Frontino, figlia dell'amministratore unico della società Open Land. I fatti, denunciati dal geom. Giuseppe Frontino, nella sua qualità di amministratore unico della Open Land srl, il 30 settembre dello scorso anno alla Procura della Repubblica di Siracusa, risalirebbero al dicembre 2008 quando l'ingegnere Borgione ricopriva l'incarico di dirigente dell'ufficio urbanistica. Ai suoi uffici la società "Open Land" aveva inoltrato per competenza la richiesta di concessione edilizia per la demolizione e ricostruzione del centro commerciale di viale Epipoli. In quella circostanza, secondo la ricostruzione delle indagini, il dirigente avrebbe sollecitato la nomina di un progettista di fiducia per consentire un rapido iter alla pratica. Il suggerimento non fu accettato dalla famiglia Frontino che denunciò i fatti alla procura della Repubblica L'indagine eseguita dagli uomini della Polizia di Stato, è stata coordinata dal P.M. M. Musco. L'ingegnere Natale Borgione è stato sospeso dagli incarichi e ammesso a una retribuzione ridotta. Le sue competenze nell'ambito dell'Amministrazione (edilizia scolastica, infrastrutture sportive ed edilizia cimiteriale), finché non sarà definita la posizione processuale, sono state affidate all'ingegnere capo, Andrea Figura.

Siracusa 1 auto questa notte è stata incendiata. Nel capoluogo, poco dopo le 3.30, le fiamme hanno distrutto una Smart parcheggiata in via Fratelli Sollecito. I vigili del fuoco del comando provinciale sono intervenuti ed evitato che l'incendio potesse lambire un'abitazione al piano terra vicina all'auto incendiata

Siracusa – Prostituzione: Carabinieri ammanettano nigeriana accusata di sfruttare 6 connazionali. Si tratta della 37enne **Anwuli Joyce**

NWEDIEI nata in Nigeria. I militari ad una delle vittime su un libricino hanno trovato appunti di somme e la frase: "ho completato il mio debito il 23 di luglio. Dio ti ringrazio!". I Militari hanno ricostruito la vicenda conclusa col fermo necessario per evitare il pericolo di fuga della NWADIEI, soggetto già collegato alla parrocchia di Bosco Minniti, e che aveva girovagato per l'Italia (ed anche all'estero) sin dal 1997, per poi approdare a Siracusa perché rassicurata da un'altra "Anti" che si trattava di una zona tranquilla per operare. La donna nigeriana è stata

Commissariato di PS di Lentini, nella giornata di ieri, hanno arrestato **Stefano Cutugno**, 54enne di Francofonte, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Palermo, per aver reiterato il Possesso e la fabbricazione di documenti di identificazione falsi e per la contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione ed il relativo uso di tali sigilli e strumenti contraffatti. Agenti del Commissariato di Lentini nella stessa giornata hanno denunciato in libertà **M.S.**, 55enne residente a Lentini, per omessa custodia e malgoverno di animali e **B.L.**, 23enne, residente in Lentini per lesioni personali.

Siracusa - "Il Commissariato online" presente sul sito internet della Polizia di Stato permette ai cittadini utilizzatori della rete di potere, con un semplice clic, inoltrare denunce e segnalazioni direttamente da casa.Il servizio di "denuncia online", attivo già dal 2005 permette all'utente di presentare denunce, tramite internet, moderando il carico di lavoro degli Uffici denunce e limitando le attese negli Uffici di Polizia.Infatti, dopo aver inoltrato la denuncia, gli utenti si devono recare, entro 48 ore, negli Uffici della Questura o del Commissariato a loro più vicino e ratificare l'atto con la sottoscrizione dinanzi ad un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, affinché assuma valore legale.L'utilità e l'efficacia del progetto è dimostrata dai numerosi utenti della provincia aretusea che già si sono serviti di tale servizio. Si rende noto, altresì, che, al momento, è possibile presentare denuncie per furti o smarrimenti. Il servizio è accessibile dal portale della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it).

Lentini - Vasta operazione di polizia denominata "canta Napoli" fermati 4 per associazione a delinquere per rapine e furti. Si tratta di **:**

Salvatore AMATO, 27enne già noto alle forze dell'ordine per altri reati, con obbligo di soggiorno, **Cristian**

AMATO, 20enne, già noto alle forze dell'ordine per altri reati, e fratello di Salvatore, **Rosario SFERRAZZO** , 25enne, incensurato, tutti residenti a Lentini ed **Antonino**

CASTIGLIA, 43enne già noto alle forze dell'ordine per altri reati, residente a Carlentini. Gli Agenti del Commissariato di P.S. di Lentini, diretti dal funzionario dott. Aldo FUSCO, coadiuvati dai poliziotti di altri Uffici della provincia, hanno eseguito 4 fermi di indiziati di delitto a carico di altrettante persone accusate a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti e rapine perpetrati nel territorio di Lentini. I fermati: Salvatore e Cristian AMATO, Rosario SFARRAZZO, ed Antonino CASTIGLIA, sono stati seguiti dagli investigatori lentinesi che hanno appurato le

Lentini - **Operazione Carabinieri "Sotto Tiro" : sfruttamento prostituzione e traffico di stupefacenti, eseguite 9 ordinanze** di custodia cautelare. I militari della Compagnia di Augusta, al comando del capitano **Giuseppe Musto,** nel corso della tarda serata di ieri, hanno dato esecuzione alle 9 ordinanze di custodia cautelare emesse dal G.I.P. presso il Tribunale di Siracusa. Si tratta di

Carmelo CONIGLIO 43enne, nato a Nicosia residente a Lentini, già noto, per reati in

materia di stupefacenti e contro il patrimonio; **Adelfio PULIA** 23enne, lentinese già noto,

per reati contro il patrimonio; **Paolo RANDONE** 44enne, francofontese già noto, per

reati in materia di stupefacenti; **Vito INCARDONA** 42enne lentinese, residente a Francofonte già noto, per reati in materia di stupefacenti e contro il patrimonio; **Lucia BOSCO**

36enne, lentinese già nota per reati in materia di stupefacenti; **Alfio MANGIAMELI**

27enne, già noto per reati in materia di stupefacenti; **Giuseppe CONIGLIO** 47enne nato a Nicosia, detto Pino, residente a Lentini già noto per reati in materia di stupefacenti e contro il

patrimonio**; Santo IPPOLITO** 40enne lentinese, residente a Francofonte già noto per reati

in materia di stupefacenti e contro il patrimonio**; Giuseppe MANGIAMELI** 23enne nato a Lentini, già noto per reati in materia di stupefacenti e contro il patrimonio. L'operazione è stata avviata a seguito dell'attività di indagine condotta dai Carabinieri di Lentini su un sodalizio criminale dedito allo sfruttamento della prostituzione ed al traffico di stupefacenti. L'**Operazione è stata denominata Sotto Tiro** dai Carabinieri della Compagnia di Augusta che hanno eseguito le 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere per sfruttamento della prostituzione e detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Gli uomini della Benemerita di Augusta, a seguito di articolate e complesse indagini iniziate nel settembre del 2007 e terminate nel dicembre dello scorso anno, hanno tratto in arresto in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P presso il Tribunale di Siracusa che accoglieva la richiesta dell'omonima Procura della Repubblica i personaggi responsabili a vario titolo di sfruttamento della prostituzione e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini sono state effettuate dal Comando Stazione Carabinieri di Lentini che nel settembre del 2007 iniziò il monitoraggio di una situazione di induzione alla prostituzione e conseguente sfruttamento di una giovane ragazza da parte dei coniugi Carmelo CONIGLIO e Lucia BOSCO. I soggetti avrebbero usato anche la somministrazione di stupefacenti per creare nella vittima una dipendenza e necessità di prostituirsi. L'allontanamento della giovane avrebbe portato addirittura Carmelo CONIGLIO a far prostituire la stessa moglie nella zona di Siracusa. Le indagini nel breve tempo avrebbero portato alla scoperta di una rilevante attività di spaccio di droga del tipo cocaina ed eroina gestito dal fratello da Carmelo CONIGLIO e Giuseppe CONIGLIO, che fungeva da fornitore oltre che per il fratello anche per **Paolo** RANDONE, **Santo** IPPOLITO e **Vito** INCARDONA che la riversavano nello spaccio al dettaglio sulla piazza di Francofonte. Avvertendo la pressione dell'Arma sul territorio di Lentini e zone limitrofe, da una conversazione registrata uno degli indagati avvertiva un correo che i Carabinieri lo tenevano **sotto tiro**, da cui il nome dell'operazione. Giuseppe CONIGLIO si sarebbe estraniato per un periodo dall'attività di spaccio inducendo i vari pusher compresi i francofontesi a rifornirsi dai fratelli MANGIAMELI. Questi ultimi si sarebbero avvalsi per la cessione dello stupefacente di Adelfio PULIA. Gli incontri per lo spaccio numerosi e tutti ripresi dai militari di Lentini venivano fissati attraverso un linguaggio in codice laddove si parlava di "**caffè e aperitivi**". Numerose nel corso dell'indagine sono state le attività di riscontro attraverso più recuperi di sostanza stupefacente, segnalazioni di assuntori ed arresti di pusher occasionali. Gli arrestati sono stati associati parte presso il carcere di Cavadonna e due agli arresti domiciliari. Le ordinanze sono state notificate in carcere a **Giuseppe CONIGLIO, Giuseppe Mangiameli e Santo Ippolito** precedentemente arrestati per altra causa.

Lentini – **Collaboratore di giustizia Vincenzo PIAZZA fa luce su delitto Corso, estorsioni e tentati omicidi del clan Nardo:in manette Giuseppe Pistritto**. Gli uomini della Benemerita, nel corso della mattinata a Carlentini (SR), Novara e Tolmezzo (UD), Carabinieri del dipendente Reparto Operativo – Nucleo Investigativo, collaborati da militari dei locali comandi Arma, a conclusione di complesse ed articolate indagini, avviate nell'ottobre del 2007 e coordinate dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, le sotto elencate persone, ritenute tutte

affiliate al clan "NARDO" di Lentini: **Giuseppe PISTRITTO**, 58enne nato a Lentini,

Alessandro SCANDURRA, 38enne nato a Lentini (SR), già detenuto per altra causa,

rinchiusa nella casa circondariale di piazza Lanza a Catania, in attesa dell'udienza di convalida del provvedimento restrittivo. La Procura di Siracusa ed i Carabinieri della Compagnia di Siracusa hanno iniziato una serrata attività di indagine che ha consentito, in poco tempo, di avere un quadro probatorio chiaro della attività criminosa. I militari hanno accertato che, nella prostituzione di origine nigeriana sia usuale:il reclutamento delle prostitute nel paese di origine delle donne, spesso senza alcuna indicazione sulle difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro lecito. L'arrivo delle vittime in Europa era avvenuto attraverso i canali della immigrazione clandestina. Le spese del viaggio erano state sostenute da parte di una Anti o Maman, con conseguente nascita di un debito da parte delle ragazze, una volta giunte in Europa avveniva l'inserimento nel modo del "lavoro", con la induzione alla prostituzione per saldare il debito; oltretutto, il debito originario collegato al viaggio, era incrementato dalla necessità di pagare le spese di vitto e di alloggio. I carabinieri nell'abitazione della NWADIEI hanno trovato appunti con somme di denaro riferibili alle prostitute identificate ed, analogamente, a casa delle prostitute è stata sequestrata una agenda con la contabilità dei pagamenti di due ragazze. Le 6 donne, sono state condotte al Comando di viale Tica e sono state ascoltate alla presenza di esponenti dell'OIM, l'Organizzazione Internazionale per l'Immigrazione, Sezione di Agrigento, che hanno cercato di attivare le opportune procedure di tutela, assistenza ed inserimento a favore delle vittime dei reati connessi all'immigrazione.

Siracusa - **Polstrada Operazione "Strade Sicure" e Stragi del sabato sera**. I tutori dell'ordine hanno rilevato l'aumento considerevole della percentuale di conducenti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza alcolica. La Polizia Stradale di Siracusa, con l'inizio della stagione estiva ed il relativo aumento del traffico veicolare, ha intensificato i controlli sulle arterie della provincia. Le attività di controllo sono state disposte dal Comandante V.Q.A. dott. **Antonio CAPODICASA**

e tendenti a contrastare e prevenire le violazioni al codice della strada. La Polstrada ha posto particolare attenzione al superamento dei limiti di velocità ed alla guida in stato di ebbrezza.

Lentini – Carabinieri sequestrano armi e piante di canapa indiana in agrumeto, lentinese in manette. Si tratta di **Sebastiano Scrofani**

38enne, già noto alle forze dell'ordine. I carabinieri della Compagnia di Augusta, comandati dal Capitano Giuseppe Musto, con l'ausilio di unità cinofile del Nucleo di Nicolosi e della stazione di Lentini al comando del maresciallo Sebastiano Bramante nell'ambito di un'indagine antidroga hanno svolto il controllo nella campagne di contrada Barbaianni nel territorio di Lentini. Gli uomini della Benemerita hanno

gravi responsabilità. Gli odierni fermi di P.G. traggono origine da una vasta attività investigativa, condotta dagli Agenti del Commissariato di P.S. di Lentini. Gli investigatori hanno acquisito gravi indizi di reità nei confronti dei suindicati soggetti. I tutori dell'ordine ritengono che il quartetto abbia costituito una vera e propria associazione dedita alla consumazione di rapine e di furti nel territorio di Lentini. I riscontri probatori ed il fondato pericolo di reiterazione dei reati hanno indotto, la Procura della Repubblica di Siracusa, ad emanare i provvedimenti restrittivi.

Siracusa - **Operazione antidroga "EURIALO"** la Polizia di Stato ha eseguito 13 provvedimenti di custodia cautelare in carcere. Si tratta di 3 catanesi e 10 siracusani soggetti ritenuti responsabili di spaccio di droga. I provvedimenti sono stati emessi in ottemperanza ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere dal GIP del Tribunale di Siracusa per i soggetti, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina ed hashish: **(clicca e vedi tutte le foto)Emanuele FAZZINA**, 20enne, siracusano, già noto alle forze dell'ordine; **Pietro GIURDANELLA**, 23enne, siracusano; **Antonio RIZZA,** 20enne, siracusano**,** già noto alle forze dell'ordine; **Vincenzo CACCAMO,** 36enne di Floridia, già noto alle forze dell'ordine; **Giuseppe DI GUARDO**, 36enne, catanese, già noto alle forze dell'ordine; **Marco MANGIAFICO,** 28enne, siracusano, già noto alle forze dell'ordine; **Luciano MELILLI, 32enne**, siracusano, già noto alle forze dell'ordine; **Paolo FARACI,** 26enne di Floridia; **Francesco CHIESA,** 36enne, catanese, già noto alle forze dell'ordine; **Giuseppe CASSIBBA**, 20enne, siracusano, già noto alle forze dell'ordine. A **Sebastiano CASSIA**, 21enne, siracusano, già noto alle forze dell'ordine, in atto detenuto per altra causa, il provvedimento restrittivo è stato notificato in carcere Risultano allo stato irreperibili e sono attivamente ricercate altre due persone. L'indagine, chiamata "Eurialo", è coordinata dalla Procura, ha appurato che gli arrestati gestivano, sull'asse Catania-Siracusa, una fiorente attività di spaccio di cocaina e hashish, prevalentemente nei locali notturni della provincia siracusana.

Lentini – Agenti del Commissariato di P.S. di Lentini hanno eseguito un fermo d'indiziato di delitto emesso il 16 scorso dalla Procura della Repubblica di Siracusa, nei confronti di **Angelo Ribera**, 22enne di Lentini. L'individuo è ritenuto responsabile di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio del tipo cocaina e detenzione illegale di munizionamento di arma da fuoco. A seguito di mirati servizi volti al contrasto del fenomeno di sostanze stupefacenti il soggetto era già stato denunciato in libertà. Ieri l'esecuzione del fermo emesso dalla Procura.

NOTIZIE GENNAIO 2010
Notizie APRILE 2010
Notizie MAGGIO 2010
Notizie GIUGNO 2010
Notizie LUGLIO 2010
Notizie AGOSTO 2010
Notizie SETT. 2010

Giuseppe GIAMPAPA, 56enne nato a Lentini, già detenuto per altra causa, **Vincenzo PIAZZA**, 48enne nato a Lentini, collaboratore di giustizia, nei cui confronti è stata disposta la misura degli arresti domiciliari. L'indagine ha avuto inizio dalle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, tra cui Vincenzo PIAZZA, è proseguita da parte degli inquirenti con la meticolosa ricerca di riscontri probatori individualizzanti e di natura oggettiva. Il complesso di tale attività ha permesso di fare piena luce su: l'omicidio di Francesco CORSO, avvenuto nella zona balneare del Sabbione in territorio di Augusta nel luglio del 1989, contestato al Giuseppe GIAMPAPA con funzioni di appoggio ai materiali esecutori, due dei quali successivamente uccisi, nonché al collaboratore di giustizia e ai vertici del clan "NARDO" e "SANTAPAOLA" di Catania, per aver concorso in tale reato in qualità di mandanti, con l'aggravante, per tutti, dei motivi abietti e segnatamente per il fatto che la vittima, dedita alla consumazione di reati contro il patrimonio, ostacolava il pieno controllo delle attività illecite del clan "NARDO", già al tempo egemone nel territorio nord della provincia. Francesco CORSO, precedentemente all'agguato mortale, il 21 novembre 1988 a Lentini, era stato oggetto di un tentato omicidio. Per tale delitto la paternità sarebbe da attribuire anch'essa alla citata consorteria mafiosa. In quella occasione, il designato Francesco CORSO ed un suo accompagnatore, sfuggirono all'azione di fuoco degli attentatori, riportando solo ferite. Il tentato omicidio di Angelo MARINO, avvenuto a Lentini nel novembre del 1992, sarebbe contestato ad Alessandro SCANDURRA, in concorso con altre persone, tra cui il defunto Massimo MARINO, per l'azione esecutiva, con l'aggravante dei motivi abietti consistenti nell'ostacolare il pieno controllo delle attività illecite condotte dal clan "NARDO", con innumerevoli reati contro il patrimonio : furti, rapine, estorsioni, perpetrati dalla vittima in concorso con altri complici. In seguito all'episodio, Angelo MARINO riportò gravi lesioni permanenti e dopo un lungo periodo di degenza, per sfuggire agli intenti della cosca locale, si sarebbe allontanato da Lentini, per poi rientrarvi nella speranza che suoi mandanti desistessero nel loro programmato disegno criminoso. Il secondo tentato **omicidio** dello stesso Angelo MARINO, avvenuto a Lentini nell'aprile del 1993, la cui responsabilità è stata possibile attribuire oltre che ad Alessandro SCANDURRA, ai defunti Massimo MARINO e Ottavio NICOSIA, a Giuseppe GIAMPAPA e al collaboratore di giustizia Vincenzo PIAZZA, nonché ad altri appartenenti al sodalizio, nella qualità di ideatori e mandanti. Nella circostanza, il designato, mentre si recava presso un centro di fisioterapia per la riabilitazione del braccio che gli era stato offeso nel precedente agguato, accortosi di essere seguito da appartenenti al clan "NARDO", fuggiva per le vie del centro abitato, tentando di seminare gli attentatori, che nel frattempo lo avevano fatto segno di colpi d'arma da fuoco. Una serie di estorsioni, consumate in danno di imprenditori, la cui commissione è stata accertata in capo al Giuseppe PISTRITTO. Quest'ultimo, l'unico attualmente in stato di libertà, è stato raggiunto dai militari presso la propria abitazione alle prime luci del giorno e, dopo la notifica dell'ordinanza, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Siracusa. Con l'esecuzione dell'odierna ordinanza, inquadrata nell'ambito della più vasta operazione denominata "GORGIA" coordinata dalla Procura Distrettuale Antimafia Etnea, sono complessivamente 42 le persone appartenenti al clan "NARDO" di Lentini ristrette in carcere o già rinviate a giudizio e con posizioni definite, ovvero con procedimenti in corso di celebrazione davanti al Tribunale Penale di Siracusa e alla Corte di Assise d'Appello di Catania, per reati che vanno dall'associazione a delinquere di tipo mafioso agli omicidi, alle estorsioni, alle rapine ed altro.

Lentini - **Marijuana e munizioni in casa: sorpresa donna**. Agenti del Commissariato di P.S. di Lentini, ieri, a seguito di indagini di polizia giudiziaria, hanno operato un'attenta perquisizione domiciliare a casa di **Chiara Anello**, 21enne, residente in Lentini, via Adiss Abeba 36, già coniugata con **Angelo Ribera,** 22enne ed hanno rinvenuto 33 cartucce calibro 7,65, 54 grammi di cocaina, 95 grammi di marijuana, un bilancino di precisione e vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente. La donna è stata arrestata per i reati di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti e per detenzione illegale di munizioni di arma comune da fuoco. Dopo le incombenze di rito, secondo le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria competente, la donna è stata sottoposta al regime degli arresti domiciliari e successivamente rimessa in libertà per carenza di presupposti.

Siracusa – **Operazione Quo Vadis" dei carabinieri in Blitz antimafia 18 arresti**. Estorsioni, stipendi per detenuti e famiglie, commercio di droga evidenziati nelle indagini, coordinate in un primo momento dalla Procura della Repubblica di Siracusa e, successivamente, dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania. L'inchiesta è durata oltre un anno, sono stati impiegati numerosi uomini della Tenenza di Floridia che si sono occupati di raccogliere gli elementi di prova che oggi costituiscono la struttura portante delle misure cautelari eseguite nel corso della notte dai militari dell'arma. Gli investigatori hanno accertato che ci sarebbero stati solidi collegamenti con il clan mafioso Aparo. Tra gli arrestati anche due donne: una di queste è la moglie del presunto reggente del gruppo Salvatore Giangrave'. **Gli arrestati con custodia cautelare in carcere:(vedi tutte le foto degli arrestati) Fabio ARGENTINO,** 38enne nato ad Avola, con l'accusa di detenzione ai fini spaccio di stupefacenti; **Giuseppe BRANCATO**, 41enne nato a Torino, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente; **Massimo CASTROGIOVANNI**, 46enne nato a Siracusa, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti; **Antonino CORRENTI**, 29enne nato a Siracusa, con l'accusa di estorsione aggravata dal vincolo mafioso e associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti ;**Angelo COSTA**, 37enne nato a Siracusa , con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti aggravata dal vincolo mafioso; **Giuseppe DI BLASI**, 35enne nato a Floridia, con l'accusa di detenzione ai fini spaccio di stupefacenti; **Gaetano DONATO**, 61enne nato a Palermo, con l'accusa di estorsione aggravata dal vincolo mafioso; **Salvatore GALOTA**, 54enne nato a Siracusa, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti; **Salvatore GIANGRAVE',** 47enne nato a Solarino, con l'accusa di estorsione aggravata dal vincolo mafioso; **Giovanni MORREALE**, 32enne nato a Siracusa, con l'accusa di detenzione ai fini spaccio di stupefacenti; **Grazia PELLEGRINO**, 65enne nata a Belpasso, con l'accusa di detenzione ai fini spaccio di stupefacenti; **Anna RACO,** 46enne nata a Reggio Calabria, con l'accusa di estorsione aggravata dal vincolo mafioso; **Giuseppe SGROI,** 40enne nato a Floridia, con l'accusa di spaccio di stupefacenti; **Maurizio VASILE,** 42enne nato a Floridia, con l'accusa di estorsione aggravata dal vincolo mafioso, associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti e detenzione ai fini spaccio di stupefacenti; **Salvo VASILE**, 44enne nato a Floridia, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti; **agli arresti domiciliari: Fabrizio GARRO**, 35enne nato a Siracusa, con l'accusa di detenzione ai fini spaccio di stupefacenti; **Paolo GRECO,** 51enne nato a Catania, con l'accusa di detenzione ai fini spaccio di stupefacenti; **Claudio PASSARELLO**, 33enne nato a Siracusa, con l'accusa di detenzione ai fini spaccio di stupefacenti.

.(**vedi tutte le foto degli arrestati)**

Avola – Operazione "nemesi" altri 2 arresti**(L'operazione"Nemesi" 61 ordini di custodia)** Agenti del Commissariato di P.S. di Avola all'alba hanno eseguito tre ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal

Tribunale di Catania, a carico di 2 residenti a Pachino: **Benedetto Cannata**, 48enne e di **Davide**

trovato: 3 fucili di cui 1 canne mozze, ed 1 tipo lupara, una pistola calibro 38 e munizionamento. Le armi erano tutte con il numero di matricola abrasa. L'arsenale sequestrato è stato inviato al RIS di Messina per gli accertamenti di rito e verificare se siano state usate in eventuale atto criminoso. L'arresto espletate le formalità di rito è stato associato nel carcere di cava donna a Siracusa a disposizione dll'Autorità giudiziaria competente.

Siracusa - Carmelo Coniglio e la moglie Lucia Bosco, difesi dall'avvocato Rosario Frigillito, sono stati sottoposti ad interrogatorio di garanzia al cospetto del Gip del tribunale, Giuseppina Storaci ed hanno rigettato ogni addebito. I due coniugi lentinesi, coinvolti nell'operazione "Sotto tiro" portata a termine dai carabinieri, sono accusati di avere costretto una donna di 34 anni a prostituirsi. I coniugi avrebbero spiegato che la presunta vittima conviveva in casa con Lucia Bosco, quando il marito si trovava detenuto in carcere e lei svolgeva le mansioni di baby sitter. Già all'epoca, la donna avrebbe svolto la prostituzione senza alcuna costrizione. Quando poi è tornato a casa Coniglio, la donna avrebbe continuato a frequentare l'abitazione della coppia anche dopo il settembre 2007, quando ha origine l'operazione dei carabinieri. Carmelo Coniglio avrebbe riferito di non avere potuto mai accompagnare la vittima sul luogo in cui avrebbe svolto l'attività, perché privo di patente non avendola mai acquisita. Anche per l'uso dell'eroina, i due congiunti avrebbero rigettano ogni accusa, sostenendo di non avere mai costretto la donna ad iniettarsi le dosi, ma, al contrario, sarebbe stata lei a portare in casa la droga. Si sarebbe avvalso, invece, della facoltà di non rispondere Giuseppe Coniglio 48enne, difeso dall'avvocato Sferrazzo, fratello di Carmelo, il quale deve rispondere di detenzione a fini di spaccio di stupefacente.

Lentini - Operazione Minerva: Carabinieri trovano a Lentini l'arsenale del clan. Le manette sono scattate per il catanese **Rosario**

Bucolo 36enne che teneva nella casa di campagna a Lentini munizioni di vario genere ed anche speciale. I carabinieri del Nucleo Operativo di Augusta, comandati dal capitano Giuseppe Musto, nella notte, hanno tratto in arresto Rosario Bucolo in esecuzione dell'ordinanza di applicazione di misura cautelare disposta dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa su richiesta della locale Procura. I militari dell'arma, nel corso della perquisizione hanno trovato: passamontagna, un silenziatore artigianale, 80 grammi di semi per la coltivazione di cannabis indica. L'attività dei Carabinieri è inserita nel quadro delle indagini d'iniziativa del Comando Compagnia nella zona nord della provincia di Siracusa, per il contrasto alla consorteria mafiosa e volta alla ricerca di armi. Le indagini hanno avuto inizio nel gennaio del 2010, le manette scattarono per il lentinese già noto **Alfio MANGIAMELI**, trovato in possesso di armi e droga per il già noto lentinese **Cirino SCAMPORRINO** trovato in possesso di armi e munizioni. In quella occasione furono anche denunciati in libertà per i medesimi reati: **P.G.** 43enne lentinese già noto, **C.B.** 28enne catanese ed **S.C.** 18enne lentinese. I militari dell'arma, trovarono in quella operazione in un canneto a Lentini l'arsenale composto da : fucili, pistole, una pistola mitragliatrice marca Uzi israeliana, ed armi da guerra attribuite al Clan Nardo e probabilmente usate per reati criminosi. Le armi e munizioni trovate dai carabinieri nell'attuale operazione, attribuite ad ignoti, sono state poste sotto sequestro e sono state inviate con l'autorizzazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa ai RIS di Messina per gli accertamenti e per stabilire l'eventuale uso in precedenti atti criminosi.

Operazione"Nemesi"
61 ordini di custodia

SR Operazione antimafia"Terra Bruciata"

vedi foto arrestati

Col. M. MENNITTI C.te Provinciale Carabinieri

RETEANTIVIOLENZA

Russo, 38enne. I provvedimenti sono il frutto di una rivalutazione probatoria espressa dalla Corte di Cassazione che ha ribaltato il parere negativo, a suo tempo espresso, dal GIP di Catania, circa l'idoneità degli elementi accusatori formulati a carico degli arrestati, inseriti nell'operazione di Polizia, denominata "Nemesi" che portò all'arresto di 61 persone, per reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, traffico e spaccio di stupefacenti.

Lentini - Carabinieri arrestano usuraio carlentinese con i soldi "freschi". Le manette sono scattate

per **Angelo SCOLLO** 51enne già noto di Carlentini il quale avrebbe praticato interessi del 130%. I militari della Stazione di Lentini hanno tratto in arresto Angelo SCOLLO in flagranza di reato. I carabinieri di Lentini sono intervenuti ed hanno bloccato l'ennesima transazione in danaro cogliendo Angelo SCOLLO nell'ennesimo atto di "strozzinaggio" ai danni di un commerciante lentinese. La vittima, da anni, era costretta a sottostare ai tassi usurari del 130%, tanto da dover più volte veder fallire le proprie attività. Le indagini complesse e laboriose, anche a causa dell'assenza di denuncia da parte del commerciante vessato, sono partite nel 2009 dall'analisi di alcuni assegni in bianco protestati alla vittima. A seguito dell'arresto è stato recuperato l'ultimo assegno di circa 1800€ e durante la perquisizione sono stati sequestrati numerosi titoli bancari. Negli anni la somma sborsata è stata di circa **150 mila** €. Angelo SCOLLO su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato associato presso il carcere di Siracusa.

dott. Domenico Percolla Questore Siracusa

NECROLOGI

L'INFORMATORE di Sicilia
GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE
FONDATO E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA
www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it
HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL